



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI
ENNA**



FNOMCEO – OMCEO di ENNA
Formazione Continua in Medicina
CORSO TEORICO PRATICO SULL'EMERGENZA URGENZA

RAZIONALE

Il corso, articolato in 5 moduli teorico-pratici, è rivolto principalmente a giovani medici abilitati alla professione, di età inferiore a 40 anni e si propone di fare acquisire e consolidare le principali abilità e capacità tecnico-professionali relative al riconoscimento e trattamento delle più frequenti situazioni di emergenza urgenza sul territorio.

OBIETTIVO PRIMARIO

I partecipanti dovranno (al termine del corso) essere in grado di riconoscere prontamente e porre diagnosi delle principali condizioni cliniche di Emergenza-Urgenza ed instaurare un corretto approccio terapeutico-farmacologico. Dovranno inoltre saper utilizzare direttamente i dispositivi quali la AED, saper reperire un accesso venoso, gestire la fase iniziale dell'emergenza in attesa dell'arrivo dei servizi di SSUEM, utilizzare algoritmi decisionali corretti anche sotto il profilo deontologico.

OBIETTIVI PARCELLARI E CONTENUTI DEI MODULI:

Modulo base : BLSDb* (Basic Life Support Defibrillator)

Durata 8 ore

Obiettivi e contenuti del modulo:

- A-acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell'arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida;
- B-saper riconoscere l'arresto cardiocircolatorio;
- C-saper gestire un'equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio;
- D-saper mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento, con defibrillatore semiautomatico, dell'arresto cardiocircolatorio (fibrillazione ventricolare/tachicardia ventricolare);
- E-acquisire capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche;
- F-acquisire capacità di gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico.

Modulo 1 : BLSDb (Basic Life Support Defibrillator pediatrico)

Durata 8 ore

Obiettivi e contenuti del modulo:

- A-far apprendere ai partecipanti, tramite una lezione frontale teorica e stazioni di addestramento pratico, a piccoli gruppi (max di 20 partecipanti ognuno) su manichini, le principali manovre e la sequenza di rianimazione di base del lattante e del bambino in condizioni di arresto respiratorio e/o cardiaco o di ostruzione delle vie aeree;
- B-far apprendere conoscenze e abilità relative all'impiego del defibrillatore semiautomatico nel bambino in arresto cardiorespiratorio.

Modulo 2 : CARDIOLOGICO (SCA, EP, EPA, shock cardiogeno, aritmie e arresto cardiaco)

Durata 8 ore

Obiettivi e contenuti del modulo:

- A-riconoscere sintomi e tracciato elettrocardiografico (STEMI/non STEMI) di una sindrome coronarica acuta e saper iniziare la terapia;
- B-riconoscere segni, sintomi e fattori di rischio dell'embolia polmonare, conoscerne profilassi e prime cure;
- C-riconoscere lo scompenso cardiaco congestizio, l'edema polmonare acuto e lo shock cardiogeno, definirne l'eziologia, saper impostare la terapia iniziale;
- D-riconoscere e stabilizzare le aritmie più importanti e conoscere i principali protocolli di gestione avanzata dell'arresto cardiaco e delle aritmie peri-arresto

Modulo 3: gestione del paziente critico

Durata 16 ore

Obiettivi e contenuti del modulo:

A-far acquisire sufficiente sicurezza al medico neolaureato in relazione alle più frequenti situazioni di emergenza, trattandone diagnosi e prime cure:

- coma ipo e iperglicemico
- attacco d'asma acuto
- insufficienza respiratoria acuta
- crisi ipertensiva
- attacco emicranico
- trattamento del dolore
- stroke emorragico e ischemico
- agitazione psicomotoria
- crisi epilettica
- shock emorragico
- shock anafilattico
- ustioni
- ferite penetranti
- traumi sportivi
- caduta nell'anziano
- avvelenamenti
- lesioni oculari

B-far acquisire capacità di gestione dei principali farmaci di emergenza, degli antibiotici, dell'equilibrio idro-elettrolitico e dell'ossigeno terapia

C-il paziente politraumatizzato:

- primary survey A-B-C-D-E
- gestione delle vie aeree, manovre salva-vita
- immobilizzazione temporanea e analgesia delle fratture/lussazioni

D-il paziente pediatrico:

- approccio al paziente pediatrico e ai genitori
- crisi d'asma, croup, bronchiolite, gestione delle vie aeree
- diagnosi e terapia delle più frequenti infezioni nei bambini
- posologia dei più comuni farmaci utilizzati in pediatria

Modulo 4: l'aspetto Etico in urgenza ed emergenza, Le decisioni di fine vita

Durata 4 ore

Obiettivi e contenuti del modulo:

prendere in considerazione le conseguenze che possono avere, sulla qualità di vita del paziente, decisioni cliniche improprie o inappropriate. In particolare nelle condizioni di urgenza e di difficoltà.

Il principio di autonomia del paziente - La centralità del paziente

Il principio di beneficenza - Il principio di non – maleficenza

Il principio di giustizia ed equità - Medical Futility

Le direttive anticipate - L'arresto cardiaco extraospedaliero.

La decisione di interrompere le manovre di rianimazione

La presenza dei familiari durante le manovre - Il consenso

Etica e comunicazione

METODOLOGIA DIDATTICA:

- Lezioni frontali
- Presentazioni in PPT
- Esercitazioni pratiche con manichini
- Esercitazioni pratiche con Tutor d'Aula
- Sessione di discussione e confronto
- Verifica dell'apprendimento (quiz a scelta multipla e prove pratiche)

DOCENTI:

- Medici esperti nell'Emergenza-Urgenza
- Medici specialisti in discipline pertinenti
- Medici di Medicina Generale
- Istruttori di Associazioni riconosciute nell'ambito della Rianimazione (ove possibile)

DESTINATARI:

Il corso, accreditato ECM, è riservato a n. 40 partecipanti.

1 . Criteri di priorità alla partecipazione al corso:

- giovani medici iscritti all'OMCeO di età inferiore a 40 aa, che non rientrino nell'elenco di cui al punto 2;

2. SOLO in caso di posti vacanti (oltre la data ultima per l'invio della richiesta di ammissione al corso) potranno accedere al corso anche (in ordine di arrivo alla richiesta via mail):

- specializzandi (inclusi medici in corso di formazione di medicina generale)
- specialisti (inclusi medici di medicina generale)
- medici titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato
- medici di età superiore a 40 aa

Programma

CORSO DI FORMAZIONE TEORICO PRATICO IN EMERGENZA E URGENZA

Modulo Base: BSLDb (Basic Life Support)

Data 24/05/2019

N. Evento: 2603-263675

BREVI NOTE INTRODUTTIVE

Riconoscere la condizione di arresto cardiocircolatorio ed effettuare la ricognizione del paziente è un compito non sempre facile per il Medico.

E' importante conoscere i dati epidemiologici, le condizioni predisponenti, l'eziologia dell'arresto cardio circolatorio anche alla luce di **recenti studi che dimostrano la presenza di segni e sintomi predittivi dell'arresto cardiocircolatorio che possono manifestarsi sino a 40 giorni prima dell'evento.**

“La morte cardiaca improvvisa è causata nell'80-90% dei casi da aritmie ipercinetiche a carico dei ventricoli: Tachicardia ventricolare senza polso (TV) e la fibrillazione ventricolare (FV).

E' ormai provato che un precoce utilizzo del defibrillatore automatico esterno (DAE) consente dei tassi di sopravvivenza maggiori in questo tipo di aritmie, grazie alla facilità e alla sicurezza del suo utilizzo.

Lo SCOPO del BLSd è quello di garantire il PRONTO RICONOSCIMENTO del grado di compromissione delle funzioni vitali (fase di valutazione) e di SUPPORTARE ventilazione e circolo (fase di Azione) fino al momento in cui possono essere impiegati mezzi efficaci a correggere la causa che ha determinato l'ACC. Si tratta perciò di una procedura di mantenimento , e talune volte può addirittura correggere la causa e consentire un completo recupero.

Poiché è ampiamente documentato che TV e FV (uniche Aritmie DEFRIBILLABILI) rappresentano la maggior causa di esordio di un ACC, è evidente la necessità di diffondere e promuovere oltre al BLS anche l'addestramento all'utilizzo del DAE.

L'obiettivo del BLS-d consiste nel prevenire i danni anossici cerebrali (danno anossico dopo 6-10 min senza RCP) attraverso procedure standardizzate di RCP (rianimazione Cardio Polmonare) atte a mantenere la pervietà delle vie aeree (**A**irway), sostenere la respirazione (**B**reathing- ventilazione) e il Circolo (**C**irculation- Massaggio Cardiaco Esterno) tutte le volte si verifichi un improvvisa cessazione dell'attività respiratoria e di pompa cardiaca.

La sopravvivenza vera dopo ACC dipende dalla corretta applicazione di una serie di interventi.

La metafora della “CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA”, sintetizza il miglior approccio secondo le attuali conoscenze al trattamento delle persone soggette ad ACCe sottolinea l'importanza della PRECOCITA' e della SEQUENZIALITA' degli interventi. La mancata attuazione della “CATENA” riduce la possibilità di successo delle manovre e di conseguenza riduce la sopravvivenza

1. Attivazione precoce del sistema di emergenza (112)
2. Inizio rcp precoce
3. Defibrillazione precoce
4. Acls precoce

CORSO DI FORMAZIONE TEORICO PRATICO IN EMERGENZA E URGENZA

Modulo 1: PBLSD (Pediatric Basic Life Support Defibrillator)

Data 25/05/2019

N. Evento: 2603-263675

Il corso PBLSD si pone come finalità la diffusione della cultura della rianimazione cardiopolmonare e delle competenze necessarie ad intervenire su soggetti in età pediatrica vittime di arresto cardiaco improvviso o di ostruzione delle vie aeree.

Lo scopo della Rianimazione Cardiopolmonare, è quello di salvaguardare la vita in attesa di soccorsi avanzati evitando l'insorgenza di esiti neurologici e quindi di insegnare le manovre di rianimazione cardiopolmonare pediatrica ed educare alla corretta esecuzione di un allarme precoce al fine di rendere la catena del soccorso più forte,

L'obiettivo deve essere il miglioramento della qualità delle cure nell'emergenza ed urgenza pediatrica con l'apprendimento dei concetti teorici e della capacità pratica per riconoscere immediatamente una situazione di crisi ed intervenire tempestivamente con manovre di RCP su neonati e bambini da 0 anni fino all'età della pubertà.

Punti chiave sono: identificare una situazione in cui sia necessaria una rianimazione, attivare il sistema di emergenza quando necessario, prevenire/ritardare i danni da mancata ossigenazione cerebrale per compromissione di una o più funzioni vitali (respiro e/o circolo) con una adeguata e precoce RCP, eseguire ventilazioni e compressioni toraciche efficaci ed infine disostruire le vie aeree da un corpo estraneo.

CORSO DI FORMAZIONE TEORICO PRATICO IN EMERGENZA E URGENZA

Modulo 2: cardiologico

(SCA, EP, EPA, Shock cardiogeno, aritmie ed arresto cardiaco)

Data 07/06/2019

N. Evento: 2603-263675

La gestione dell'urgenza/emergenza cardiologica deve diventare parte integrante della preparazione e delle competenze di base di un moderno medico/chirurgo; l'opportunità fornita dal presente corso BLD è quella di garantire alle giovani leve mediche la necessaria competenza per il corretto approccio ad un paziente in condizioni cardiologiche critiche.

La Sindrome Coronarica Acuta e le sue complicanze rappresentano la parte preponderante dell'Urgenza cardiologica. Lo STEMI (ST Elevation Myocardial Infarction) ed il NSTEMI (Non ST Elevation Myocardial Infarction), se non tempestivamente riconosciuti e trattati, sono gravati da una elevata morbilità e mortalità precoce. Il riconoscimento immediato dei sintomi (caratteristiche del dolore stenocardico) e delle anomalie elettrocardiografiche iniziali, unitamente al rilievo dei markers di danno miocardico (Troponine ad alta sensibilità) consente di avviare il paziente ad una precoce terapia ripercussiva (angioplastica primaria) in grado di modificare radicalmente la prognosi.

Un cenno particolare verrà dedicato alla diagnosi differenziale nei confronti di una patologia vascolare acuta, la sindrome aortica acuta (aneurisma, dissezione aortica), gravata da una elevatissima mortalità se non tempestivamente trattata.

Altrettanto importante è il riconoscimento dei sintomi precoci (elettrocardiografici, clinici, strumentali di imaging) che qualificano una sindrome coronarica acuta ad elevato rischio di complicanze immediate (arresto cardiaco da bradi- e tachiaritmie ventricolari, edema polmonare acuto, shock cardiogeno, complicanze meccaniche cardiache acute).

Nell'ambito delle conoscenze relative alle principali urgenze cardiologiche uno spazio va dedicato all'inquadramento diagnostico e strumentale del paziente con trombo-embolia polmonare acuta (TEP), allo scopo di permettere al discente una rapida individuazione degli elementi diagnostici caratterizzanti una TEP (sintomi ECG, imaging strumentale, marker sierologici) ed in particolare una forma ad elevato rischio di complicanze severe e/o di morte.

Il riconoscimento precoce del deterioramento del paziente è il primo anello della catena della sopravvivenza.

La prevenzione dell'arresto richiede il riconoscimento di questa fase, l'addestramento del personale, il monitoraggio del paziente e un sistema per chiamare aiuto.

La maggior parte degli arresti in ospedale non sono improvvisi o imprevedibili.

Si possono usare strategie (allarme precoce) per identificare i pazienti a rischio di arresto cardiocircolatori.

Segni clinici sono simili indipendentemente dal processo patologico sottostante e riguardano l'ABCDE (Airway – Breathing – Circulatio – Disability - Exposure).

Molti arresti cc sono causati da una patologia cardiaca (ischemica-aritmica-embolica polmonare) che va riconosciuta e trattata per poter procedere al trattamento più corretto.

CORSO DI FORMAZIONE TEORICO PRATICO IN EMERGENZA E URGENZA

Modulo 3: gestione del paziente critico

Data 31/05/2019 – 01/06/2019

N. Evento: 2603-263675

In questo modulo verranno discussi e affrontati con un taglio eminentemente pratico gli aspetti riguardanti crisi emicraniche - stroke emorragico / ischemico - stati di agitazione psicomotoria - crisi epilettiche, attacco acuto d'asma, shock emorragico, ustioni, ferite crisi ipertensiva ecc., affrontate in ambito extraospedaliero; in particolare verrà analizzata l'incidenza, le principali caratteristiche, la presenza di segni/sintomi di allerta (redflags) e gli eventuali trattamenti da porre in atto da parte del medico. Vengono illustrati inoltre i fattori precipitanti, le caratteristiche cliniche e le terapie che si possono mettere in atto a domicilio del paziente prima di un eventuale ricovero. Una particolare attenzione verrà posta alla problematica del dolore, alla diagnosi e trattamento in particolari condizioni cliniche. Il dolore rappresenta la principale causa di richiesta di aiuto medico: il riconoscimento dell'eziologia e l'impostazione di un efficace trattamento del dolore rappresentano una condizione essenziale di un efficace trattamento medico. Oltre alle principali manovre diagnostiche, al corretto uso dei farmaci (in particolare gli stupefacenti) verranno illustrate le tecniche dirette utilizzabili in condizione di urgenza e descritte le principali ricerche in essere in tema di Terapia del dolore e l'utilizzo di Cannabis e derivati di recente introduzione. Sarà affrontato anche il tema delle reazioni anafilattoidi e le condizioni dello sviluppo dello shock anafilattico. Il corretto trattamento delle diverse condizioni in relazione alla gravità, le tecniche ed i farmaci utilizzati ed i protocolli di desensibilizzazione da attuare in occasione della esposizione inevitabile ad allergene noto quale a titolo di esempio, la somministrazione di mezzo di contrasto.

Durante questo modulo saranno trattati anche i traumi sportivi e le lesioni oculari. E' fondamentale per chi è chiamato a prestare soccorso nell'ambito sportivo conoscere le nozioni di primo soccorso ma anche il tipo di sport con cui ci si confronta essendo ben diversi gli scenari che possono presentarsi in caso di intervento Sarà quindi importante inoltre prima di tutto sapere come proteggersi, sapere cosa fare e cosa non fare per non mettere a repentaglio la propria incolumità e la possibilità di soccorso dell'infortunato. Verrà posta infine l'attenzione alla diagnosi differenziale ed al trattamento delle lesioni oculari evidenziando in particolare quelle che necessitano di un intervento terapeutico immediato e quelle che possono essere trattate in condizioni di minore urgenza.

Infine verranno analizzati anche i problemi di definizione e razionale essenziale delle emorragie massive, in particolare come affrontare il problema, l'identificazione delle cause, quali indicatori di danno, il timing del trattamento e la prevenzione delle complicanze.

Verranno descritte inoltre le tecniche di mantenimento della pervietà delle vie aeree ed i principali ausili tecnici disponibili, i supporti utilizzabili correntemente al domicilio dalle unità di soccorso e le tecniche intraospedaliere per la gestione avanzata delle vie aeree, la descrizione delle manovre salva – vita e la descrizione delle principali condizioni nelle quali tali manovre nella loro semplicità possono essere risolutive.

L'ultima parte sfaterà miti e consuetudini mutate da convinzioni datate in tema di fisiologia umana.

CORSO DI FORMAZIONE TEORICO PRATICO IN EMERGENZA E URGENZA

Modulo 4: l'aspetto Etico in urgenza e emergenza.

Data 08/06/2019

N. Evento: 2603-263675

Si analizzano le possibili situazioni che un medico può trovarsi ad affrontare con pazienti in cui l'intervento è rivolto alla salvaguardia dell'esistenza. Ciò solleva importanti questioni etiche e mette in primo piano questioni riguardanti la definizione degli obiettivi della medicina alla fine vita.

E' necessario di capire se ci sono differenze significative e moralmente importanti tra medicina palliativa e medicina in generale in diversi periodi della vita e quali siano i coinvolgimenti per la pratica medica. I problemi sono diversi e iniziano dalla capacità di fornire o meno il consenso a un trattamento. Bisogna trattare un paziente incosciente ma sofferente a tutti i costi? E' utile pensare di tracciare dei confini in termini di valori per non generare un "male iatrogeno" che imponga sofferenze senza beneficio? Nel caso di pazienti vulnerabili la nostra preoccupazione dovrà essere quella di evitare di imporre inutili sofferenze? Quali possono essere i limiti di un paziente nel rifiutare un trattamento? Tra gli obiettivi della medicina può esistere l'eutanasia e il suicidio assistito? E' etico causare morte in nome del sollievo dalle sofferenze? Il benessere del paziente può essere esteso ad anticipare la fine dell'esistenza? La fiducia delle persone nei confronti dei medici sarebbe ancora così se si attuassero?

Questi sono alcuni quesiti che ci si deve porre quando siamo in situazioni di emergenza e le decisioni sono sempre molto difficili.

A conclusione del Corso di formazione in Emergenza Urgenza verranno esaminati e discussi in una tavola rotonda, mediata da un Giornalista, gli aspetti etico-morali del fine vita, il principio di autonomia del paziente, il consenso, le direttive anticipate, il ruolo dei familiari, i principi di beneficenza e non maleficenza, la decisione di interrompere le manovre di rianimazione viste sotto il profilo medico, legale e religioso.

MODULO BASE: BLSDb

(Basic Life Support Defibrillator)

Programma

Enna, 24/05/2019

- Ore 8.00 Registrazione dei partecipanti
- Ore 8.30 Presentazione degli argomenti e metodologia di lavoro
- Ore 9.00 Trattamento dell'arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida
Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano
- Ore 9.45 Riconoscere l'arresto cardiocircolatorio
Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano
- Ore 10.30 Gestire una equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio
Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano
- Ore 11.00 Le manovre ed i protocolli per il trattamento, con defibrillatore semiautomatico, dell'arresto cardiocircolatorio
Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano
- Ore 12.00 Autocontrollo in risposta a situazioni critiche
Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano
- Ore 12.30 Gestione dell'equipe di soccorso in emergenza per l'utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico
Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano
- Ore 13.00 Pausa
- Ore 14.00 Esercitazioni pratiche con istruttori:
Sig. Fiscella Antonio/Sig. Failla Francesco/Sig. Pastro Gaetano/ Sig. Vitale Mario/Sig. Cameli Emanuele.
- Ore 17.30 Post Test

MODULO 1: PBLSD (Pediatric Basic Life Support Defibrillator). Programma

Enna, 25 maggio 2019

Ore 8.00	Registrazione dei partecipanti
Ore 8.30	Presentazione degli argomenti e metodologia di lavoro
Ore 9.00	Manovre e sequenza di rianimazione di base del lattante e del bambino in condizioni di arresto respiratorio e/o cardiaco o di ostruzione delle vie aeree <i>Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano</i>
Ore 11.00	Impiego del defibrillatore semiautomatico nel bambino in arresto cardiorespiratorio <i>Dott. Giuseppe Misuraca/Dott. Sergio Cocimano</i>
Ore 12.30	Pausa
Ore 13.30	Esercitazioni pratiche con istruttori <i>Sig. Fiscella Antonio/Sig. Failla Francesco/Sig. Pastro Gaetano/ Sig. Vitale Mario/Sig. Cameli Emanuele.</i>
17.30	Post Test

MODULO 2 :Cardiologico (SCA,EP,EPA, shock cardiogeno, aritmie ed arresto cardiaco) Programma

Enna, 7 giugno 2019

Ore 8.00	Registrazione dei partecipanti
Ore 8.30	Presentazione degli argomenti e metodologia di lavoro
Ore 9.00	Sindrome Coronarica Acuta STEMI/NSTEMI Complicanze Emodinamiche: EPA/Sindrome da bassa portata/Shock cardiogeno, Aritmie (cenni) Tromboembolia polmonare Dott. Calogero Vasco/D.ssa Stefania Grasso/Dott. Rosario Russo/Dott. Valerio Lorenzo Giaimo
Ore 11.30	Riconoscere l'arresto cardiocircolatorio Dott. Calogero Vasco
Ore 12.30	Pausa
Ore 13.30	Esercitazioni e prove pratiche D.ssa Grasso Stefania/Dott. Rosario Russo <ul style="list-style-type: none">- Riconoscimento segni ECG di ischemia acuta e segni indiretti suggestivi di TEP- Utilità pratica ed interpretazione dei test sierologici dei markers, TnT ultrasensibile, NT-proBNP, D-Dimero- Riconoscimento della patologia (ECG, Emogasanalisi, Test di Laboratorio, imaging diagnostico)
17.30	Post Test

MODULO 3: Gestione del paziente critico

Programma

Enna, 31 maggio 2019

- Ore 8.00 Registrazione dei partecipanti
- Ore 8.30 Presentazione degli argomenti e metodologia di lavoro
- Ore 9.00 **Diagnosi e prime cure:**
Coma ipo e iperglicemico
Dott. Luigi Renato Valenti
Attacco d'asma acuto / Insufficienza respiratoria acuta
Dott. Giuseppe Iraci
Crisi ipertensiva
D.ssa Carmela Magliarisi
Attacco emicranico
Dott. Maurizio Elia
Trattamento del dolore
D.ssa Emilia Lo Giudice
Stroke emorragico e ischemico
Dott. Giuseppe Barbagallo
Agitazione psicomotoria
D.ssa Marina Spadaro
Crisi epilettica
Dott. Maurizio Elia
- Ore 12.30 Pausa
- Ore 13.30 Shock emorragico e trattamento delle gravi emorragie
Dott. Luigi Renato Valenti/Dott. Gaetano Francesco Di Venti
Shock anafilattico
Dott. Luigi Renato Valenti/D.ssa Carmela Magliarisi
Le Ustioni
Dott. Federico Amato
Le Ferite penetranti
Dott. Luigi Renato Valenti/Dott. Antonino Virzi
I Traumi Sportivi
Dott. Angelo Eliseo Pio Sberna
La caduta nell'anziano
Dott. Giuseppe Barbagallo
Avvelenamento
Dott. Luigi Renato Valenti/D.ssa Carmela Magliarisi
Le lesioni oculari
Dott. Franco La Fico Guzzo
- Ore 17.30 Post Test

MODULO 3: Gestione del paziente critico

Programma

Enna, 01/06/2019

- Ore 8.00 Registrazione dei partecipanti
- Ore 8.30 Presentazione degli argomenti e metodologia di lavoro
- Ore 9.00 Gestione dei principali farmaci di emergenza, degli antibiotici, dell'equilibrio idro-elettrolitico e dell'ossigeno terapia
Dott. Davide Neva Di Dabrizio...
- Ore 10.00 Il paziente politraumatizzato:
Primary survey A- B- C- D- E
Gestione delle vie aeree, le manovre salva- vita
D.ssa Noemi Rinaldi
- Ore 11.00 Immobilizzazione temporanea e analgesia delle fratture/lussazioni
D.ssa Valentina Rapisarda
- Ore 11.30 Il paziente pediatrico:
-approccio al paziente pediatrico e ai genitori
-crisi d'asma, croup, bronchiolite, gestione delle vie aeree
-diagnosi e terapia delle più frequenti infezioni nei bambini
-posologia dei più comuni farmaci utilizzati in pediatria
Dott. Daniele Castellano Chiodo
- Ore 12.30 Pausa
- Ore 13.30 Esercitazioni pratiche con Istruttori:
Dott. Davide Neva Di Fabrizio/D.ssa Noemi Rinaldi/D.ssa Valentina Rapisarda/Dott. Daniele Castellano/Sig. Guarneri Fabio/Sig. Mazzullo Vincenzo
Cannulamento venoso periferico
Posizionamento del collare
Manovre di disostruzione dell'adulto
Posizione di sicurezza e mobilizzazione del paziente critico
- Ore 17.30 Post Test

MODULO 4: L'aspetto Etico in urgenza ed emergenza.

Le decisioni di fine vita.

Programma

Enna, 08/06/2019

- Ore 8.00 Registrazione dei partecipanti
- Ore 8.30 Presentazione degli argomenti e metodologia di lavoro
- Ore 9.00 Il Principio di autonomia del paziente - la centralità del paziente
Il Principio di beneficenza- il principio di non-maleficenza
Il principio di giustizia ed equità – Medical Futility
Dott. Salvatore Cocuzza
- Ore 10.00 Le direttive anticipate – l'arresto cardiaco extra ospedaliero
Dott. Claudio Picicuto
- Ore 10.45 La decisione di interrompere le manovre di rianimazione
Dott. Edoardo Di Maggio
- Ore 11.45 La presenza dei familiari durante le manovre – il consenso
Dott. Claudio Picicuto
- Ore 12.30 Etica e Comunicazione. L'individuo come paziente, con una storia di valori e relazioni: i doveri dell'informazione.
D.ssa Carmela Savoca
- Ore 13.30 Post Test